

**ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF PER IL NUOVO TRIENNIO 2025-2028
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.p.r. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”
- il D.M. 26.6.2000 n. 234 in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 8 del citato D.p.r. 275/1999
- il D.lgs. 59/2004
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

ACCERTATI

- la consistenza della popolazione scolastica
- la dotazione del personale docente e ATA

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’offerta formativa
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO

- delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l’Istituto Superiore “E. Fermi” si trova ad operare, come risultanti anche dalle relazioni intercorse con i rappresentanti degli enti locali, nonché delle indicazioni in materia provenienti dalle competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi di rappresentanza dei genitori e degli studenti;
- degli indirizzi formulati dal Consiglio di Istituto per l’anno scolastico 2024-2025 e precedenti



SENTITO

- il Collegio Docenti riunito in Dipartimenti per indirizzo e per materia in ordine alla proposta didattica e formativa dell’Istituto, nonché le ulteriori indicazioni offerte dal Comitato Tecnico-Didattico

SULLA SCORTA

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

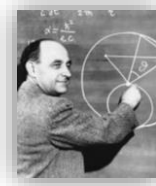
Premesso che la scuola deve favorire il completo sviluppo delle capacità dei giovani ad essa affidati e curarne la formazione, sia relativamente alle conoscenze e competenze sia sul piano dell’acquisizione dei valori di cittadinanza attiva, si sottolinea che l’obiettivo principale dell’Istituto Superiore “E. Fermi” è quello di garantire ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, nonché le risorse umane e strumentali presenti nell’istituto.

A tale scopo vengono individuati i seguenti obiettivi strategici suddivisi per ambiti:

Scelte Educative

Attraverso le varie modalità educative messe in atto dall’Istituto nel suo complesso, l’istituto intende perseguire le seguenti scelte:

- curare anzitutto la preparazione culturale di base in tutte le discipline in quanto compito specifico della scuola in riferimento alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- educare al rispetto delle regole attraverso l’esempio, la diffusione della conoscenza del Regolamento di Istituto e dei Regolamenti relativi all’uso delle varie strutture/attrezzature, nonché l’adozione di idonee iniziative e provvedimenti per sensibilizzare maggiormente i giovani sui valori della pacifica convivenza e sul concetto di cittadinanza attiva e responsabile;
- creare un clima di dialogo educativo scuola-famiglia in modo da favorire le relazioni, specialmente in riferimento a situazioni critiche;
- promuovere il successo formativo degli alunni ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto; ridurre l’insuccesso



degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;

- migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti, anche attraverso l’ampliamento dell’organico dell’autonomia, utilizzando in termini propositivi gli strumenti di autovalutazione e di valutazione esterna;
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali e di un uso responsabile delle apparecchiature informatiche;
- promuovere la didattica laboratoriale, interdisciplinare, innovativa, mirante all’acquisizione e alla valutazione delle competenze;
- promuovere alleanze educative con il territorio

Le scelte didattiche e progettuali

Nel perseguire le scelte educative su descritte, l’Istituto si avvale dei seguenti percorsi didattici e progettuali:

- porre la “persona” al centro della didattica e della progettualità, costruendo percorsi educativi che tengano conto della specificità di ognuno; sviluppare e innovare le metodologie didattiche in modo da renderle sempre più coerenti con l’attualità pedagogica e psicologica degli alunni
- porre particolare attenzione all’elaborazione di progetti coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi del PTOF nonché con il profilo in uscita dei vari indirizzi;
- favorire le interazioni con l’estero nei vari indirizzi allo scopo di creare opportunità per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- rendere sempre più efficace ed efficiente l’organizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), favorendo una stretta connessione tra scuola e impresa attraverso un’accurata progettazione da parte dei Consigli di Classe; favorire stage estivi e tirocini orientativi allo scopo di fornire opportunità di orientamento al mondo del lavoro e di accrescere le competenze professionali degli studenti;
- offrire opportunità formative ed esperienziali per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- incrementare l’offerta formativa con specifiche attività progettuali volte a caratterizzare il profilo in uscita dei diplomati nei vari indirizzi.

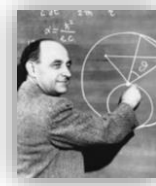
Al fine di perseguire gli obiettivi strategici su esposti, si offrono le seguenti indicazioni specifiche:

1) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e degli esiti scolastici di fine anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- necessità di motivare e preparare adeguatamente gli alunni alle prove INVALSI
- sviluppare una didattica per competenze e interdisciplinare
- potenziare l’intervento di recupero degli alunni soprattutto per le discipline del primo biennio risultate più carenti



- prevedere l’apertura pomeridiana della scuola, anche mediante l’accesso ai Bandi PON e alle risorse PNRR finalizzati allo sviluppo e all’implementazione delle competenze di base.
- 2) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi di rappresentanza dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- garantire l’interazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, mediante collaborazioni sempre più frequenti, stabili, efficaci;
 - ampliare l’offerta formativa con una progettualità che risponda alle esigenze del territorio, alle richieste di innovatività, professionalità, informatizzazione dei processi di apprendimento
 - elaborare e attuare una didattica inclusiva e laboratoriale, con l’utilizzo di strategie educative complementari alla lezione frontale e lo sviluppo delle competenze degli alunni
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’Art.1 della Legge:
- commi 1-4: si sottolineano in particolare le seguenti finalità: - “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti”
 - “prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica”
 - “realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva”
 - “apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”
 - commi 5-7 e 14: si evidenziano in particolare le seguenti priorità: - successo scolastico degli alunni, soprattutto in matematica, inglese e discipline dell’area scientifica;
 - miglioramento delle prestazioni nelle prove INVALSI
 - riduzione della percentuale di insuccessi degli alunni stranieri, mediante una didattica inclusiva; contrasto alla dispersione scolastica; garanzia del diritto allo studio per alunni con BES
 - miglioramento dei risultati a distanza degli alunni in uscita, con particolare attenzione al proseguimento degli studi universitari; implementazione delle attività di orientamento in uscita e rilevazione statistica dei dati di riferimento
 - potenziamento delle competenze linguistiche nelle 4 lingue europee, anche con metodologia CLIL
 - sviluppo della didattica laboratoriale, anche con potenziamento dell’attività di laboratorio e la presenza di figure tecniche di riferimento per i diversi indirizzi di studio
 - formazione ai valori della cittadinanza attiva, della solidarietà e del volontariato, anche in collaborazione e interazione con le realtà del terzo settore presenti nel territorio
 - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità; organizzazione efficace ed efficiente del PCTO



- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle discipline motorie, nelle competenze digitali.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto sta investendo ingenti risorse provenienti sia dal proprio Bilancio che da fondi europei per rinnovare le strumentazioni didattiche, la struttura nel suo complesso, l'accesso a servizi innovativi. Sarà posta particolare attenzione e cura affinché tutti gli alunni possano accedere a tutte le risorse disponibili.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà rilevato tenendo presenti le linee di sviluppo dell'Istituto. In particolare, si sottolinea la necessità di incrementare i posti dell'organico di sostegno, per rispondere con più efficacia alle esigenze didattiche del numero di alunni certificati presenti in Istituto.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, sarà cura del DS, sulla base delle indicazioni del RAV, del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni, definire la suddivisione delle risorse assegnate in modo da favorire il potenziamento di alcuni settori della didattica, delle attività del sostegno, dell'organizzazione dell'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del Coordinatore di classe; sarà inoltre prevista la figura del referente PCTO di Istituto e di classe, dei referenti per il volontariato, per il sostegno, per gli indirizzi dell'Istituto. Saranno reperiti i docenti Funzione Strumentale nei seguenti ambiti: PTOF, Qualità e Autovalutazione, Orientamento in entrata, Orientamento in uscita, Inclusione e benessere, Viaggi e visite di istruzione; e i docenti Referenti di Istituto per i seguenti ambiti: Promozione successo scolastico alunni stranieri, Biblioteca, Animatore digitale, Referente per il benessere a scuola.

Sarà mantenuta l'istituzione di Dipartimenti per aree e per materia. Sarà altresì prevista la funzione di Coordinatore di Dipartimento per aree e per materia.

Ai sensi dei commi 10 e 12: si indicano in particolare i seguenti ambiti e modalità di formazione:

- verrà annualmente definito il piano di formazione al primo soccorso per gli alunni dell'Istituto, eventualmente anche in accordo e collaborazione con il servizio territoriale del “118”
- analogamente, l'Istituto predispone per tutti gli alunni l'organizzazione della formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Ai sensi dei commi 28-29 e 31-32: verrà implementato il ricorso a finanziamenti esterni che consentono di offrire a titolo gratuito agli alunni importanti opportunità formative e di orientamento professionale, in Italia e all'estero

Ai sensi dei commi 33-43, per ciò che attiene le iniziative di PCTO nel triennio di ogni indirizzo, si dovranno tenere presenti le seguenti indicazioni:



- il PCTO è attività formativa a tutti gli effetti, che deve essere progettata, organizzata, realizzata e valutata da tutto il Consiglio di Classe;
- è opportuno che la progettazione del PCTO avvenga all'interno di reti di scuole consolidate e stabili, in modo da favorire l'accesso ai finanziamenti, l'interazione positiva e lo scambio di buone pratiche tra le istituzioni scolastiche
- è altresì opportuno che gli enti pubblici e privati, le aziende, le agenzie e ogni altra realtà adatta ad accogliere studenti in PCTO siano attentamente valutati e monitorati, in modo da garantire agli alunni una esperienza utile e altamente formativa per il proprio percorso di studi;
- la scelta degli ambiti lavorativi per gli alunni in PCTO sarà prioritariamente orientata a consolidare le competenze specifiche dell'indirizzo di appartenenza.

Ai sensi dei commi 56-61: per un adeguato sviluppo della didattica laboratoriale, si individuano le seguenti priorità:

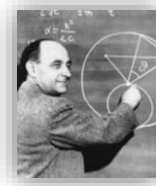
- potenziamento delle strumentazioni multimediali dell'Istituto (acquisto di computer, software specifici)
- affiancamento di docenti tecnico-pratici nei laboratori durante le discipline professionalizzanti.

Ai sensi del comma 124, con riferimento alle attività formative per il personale docente, tenendo presenti le indicazioni del RAV, tenuto conto dei percorsi formativi di cui ai DM 65/23 e DM 66/23, si danno le seguenti indicazioni:

- viene predisposto un piano di formazione di “base” con risorse interne all'Istituto per il personale docente e ATA della scuola, con attenzione particolare alle necessità individuate nel RAV (analisi dei bisogni degli adolescenti; metodologie didattiche innovative in contesti classe difficili; formazione interculturale e didattica inclusiva)
- vengono predisposti percorsi formativi relativamente alle STEM e al multilinguismo, comprensivo della metodologia CLIL
- verrà favorita la partecipazione ad ogni altra attività di formazione e aggiornamento esterna, in particolare a quelle della Rete di Ambito, purché proposta da enti accreditati.

4) Gli indirizzi generali per la programmazione educativa già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere segnalare i seguenti punti:

- promuovere la ricerca disciplinare da parte dei dipartimenti relativamente alla predisposizione e attivazione di strategie didattiche innovative;
- promuovere la cultura dell'autovalutazione da effettuare a vari livelli;
- prevedere l'adozione di strumenti comuni alle varie classi seconde per la compilazione della certificazione delle competenze in corrispondenza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico;



- utilizzare le prove INVALSI come strumenti che concorrono alla compilazione della certificazione delle competenze, a norma del DPR n. 122/09, e come prove di verifica di cui tenere conto nelle relative materie;
- proseguire nell'attività di adeguamento e aggiornamento del sito web della scuola con l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna, di facilitare l'accesso ai documenti e di promuovere l'immagine della scuola.

5) L'utilizzo delle cattedre di potenziamento terrà conto dei seguenti criteri:

- utilizzo negli ambiti organizzativi e a supporto del Dirigente Scolastico: Primo e Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto
- utilizzo nel potenziamento delle competenze di base: compresenza in orario curricolare, sportelli pomeridiani, potenziamento per specifiche esigenze
- utilizzo nell'area dell'organizzazione didattica: supporto a Referenti e Funzioni Strumentali, formazione alla sicurezza, sostituzioni di colleghi durante brevi periodi di assenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Ilardo Clara

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93)